



## Preghiera alla SS. Trinità

(contenuta nel Testamento Spirituale di don Claudio Girardi)

Santissima Trinità,  
mistero di solitudine e di comunione,  
Padre, Figlio e Spirito Santo,  
dal profondo del mio cuore io ti amo, e nella mia povertà ti adoro.  
Desidero, con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze,  
occupare quel posto a cui Tu mi chiami  
nell'eterna Festa di Comunione,

nella quale il Padre si alza a servire i suoi eletti,  
il Figlio si immola e si offre, liberamente e per amore, come vero cibo,  
lo Spirito Santo colma i cuori di ogni pace e consolazione.

Per questo, mio Dio,  
mi consacro a te senza riserve, mi offro a te senza misura,  
mi abbandono con immensa fiducia alla tua adorabile provvidenza,  
chiedendoti solo il dono di una  
comunione sempre più perfetta con te e con tutti i miei fratelli.

Riempi il mio cuore, o Dio,  
di una fiducia sempre più grande  
perché io possa accogliere la tua Volontà con piena conformità e vera carità.

Santissima Vergine Maria,  
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,  
Figlia Amata del Padre, Sposa dello Spirito Santo,  
che incessantemente siedi al Banchetto Divino della Perfetta Carità,  
sostieni con la tua potente intercessione  
i miei desideri di bene e la mia volontà di appartenere all'amore di Dio.

Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo,  
attraverso di te, Vergine Maria,  
io affido liberamente e volontariamente la mia vita  
per giungere alla festa d'amore alla quale, nella sua infinita misericordia,  
il mio Signore e mio Dio mi invita con voce di gioia e con silenzio d'amore.

Suscipe me Domine, secundum eloquium tuum et vivum  
et non confundas me ab expectatione mea (Sal 118,116).

*[Sostienimi Signore, secondo la tua promessa e avrò la vita,  
non deludere la mia speranza]*

Maranathà, vieni, Signore Gesù Cristo!

-----  
Don Claudio Girardi [Castelfranco Veneto, 20.12.1976 – Albaredo di Vedelago, 28.09.2010], 34 anni di vita (1976-2010), 6 di sacerdozio a servizio della Chiesa di Treviso, di cui 3 come assistente diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi. La sua breve vita "è stata sufficiente per permettere a numerosi sacerdoti, persone consacrate e laici di intravedere in lui una singolare ricchezza di doni, una maturità spirituale, una intelligenza della Parola, una passione per Dio, un fruttificare della Grazia, che non potevano non colpire e destare sincera ammirazione. La dilatazione del cuore, in una carità sincera e delicata, non era inferiore all'acutezza della mente, capace di riflessioni penetranti; una evidente propensione alla contemplazione non lo distoglieva da una dedizione piena nel ministero presbiterale".

[dalla Presentazione del Vescovo Gianfranco Agostino Gardin, al volume:  
DON CLAUDIO GIRARDI, Con gli occhi fissi su Gesù – Omelie sui Vangeli festivi (2005-2010), Ed. San Liberale]